REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023

DECRETO

N. 161 **IN DATA 16-10-2024**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE DELL'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DI NEUROLOGIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "ANTONIO CARDARELLI" QUALE CENTRO REGIONALE PUBBLICO PER LA DIAGNOSI, LA TERAPIA E LA PRESCRIZIONE FARMACOLOGICA DELLA SCLEROSI MULTIPLA - IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA SANITARIA IN FAVORE DEI PAZIENTI AFFETTI DA SCLEROSI MULTIPLA

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio	DOTT.SSA LOLITA GALLO
Il Direttore del Servizio DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE	DOTT.SSA LOLITA GALLO
Il Direttore Generale per la Salute	DOTT.SSA LOLITA GALLO

IL COMMISSARIO AD ACTA
AFFIANCATO DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA

RICHIAMATE

· la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale: - l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;

· il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale Subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato n.2470/2013 che ha, tra l'altro delineato i poteri del Commissario *ad acta* che agisce quale *" organo decentrato dello Stato ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali"* (pag.11 della sentenza); qualificato i provvedimenti del Commissario ad acta quali *"ordinanze emergenziali statali in deroga"* ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro"* (pag.11 della sentenza); interpretato l'art.2, comma 83, della L.n.191/2009 e l'art.1, comma 796, lett.b) della L. n. 296/2006, quali norme che" *fonda(no) potestà tanto ampie, quanto vincolate per l'esatta esecuzione, da parte dei Commissari statali, dei piani di rientro, le cui determinazioni implicano effetti di variazioni di atti già a suo tempo adottati dalle regioni commissariate. Da ciò discende, per un verso, che l'esercizio di siffatte potestà commissariali configura l'ipotesi delle ordinanze libere extra ordinem e, per altro e correlato verso, esse non soggiacciono, affinché sia garantita la loro efficace immediatezza ed urgenza, alle regole di contraddittorio procedimentale, come d'altronde accade per ogni ordinanza contingibile" (pag.11-12 della sentenza);*

VISTI:

· l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, in base al quale per le regioni già sottoposte a Piano di rientro, e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di rientro secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto cantabile e gestionale;

· l'articolo 2, comma 88-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, che dispone: "// *primo periodo del comma 88 si interpreta nel senso che i programmi operativi costituiscono prosecuzione e necessaria aggiornamento degli interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del piano di rientro, al fine di tenere conto del finanziamento del servizio sanitario programmato per il periodo di riferimento, dell'effettivo stato di avanzamento dell'attuazione del piano di rientro, nonché di ulteriori obblighi regionali derivanti da Intese fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Balzano* o *da innovazioni della legislazione statale vigente";*

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i., concernente *"Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";*

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., recante *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 14 gennaio 1997 concernente *"Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi p er l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private";*

VISTO *il* D.P.C.M. 29 novembre 2001 *"Definizione dei livelli essenziali di assistenza";*

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.";*

VISTO il D.M. 2 aprile 2015, n. 70, concernente "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutt urali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

VISTO il Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali";

VISTA la Legge Regionale 1° aprile 2005, n. 9, "Riordino del Servizio Sanitario Regionale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 24 giugno 2008, n. 18 e s.m.i. recante "Norme regionali in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture ed all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private";

VISTA la nota ASReM prot. n.19261/2023, agli atti della Regione Molise al prot. 30725/2023 ad oggetto: "*Individu azione centro di diagnosi e prescrizione della sclerosi multipla"* con la quale si richiede di individuare la U.O.C. di Neurologia del P.O. del Cardarelli come centro di riferimento per la diagnosi, la prescrizione e la somministrazione dei farmaci approvati per il trattamento specifico della Sclerosi Multipla;

CONSIDERATO, che la U.O.C. di Neurologia del P.O. del Cardarelli è dotata di 14 posti letto, di un supporto di presidi medici e di competenze specialistiche in grado di definire un percorso assistenziale che garantisca la presa in carico del paziente e assicuri una diagnosi tempestiva della malattia, il monitoraggio clinico strumentale e il trattamento secondo un progetto personalizzato per rispondere in maniera appropriata ai bisogni eterogenei delle persone affette da Sclerosi Multipla;

CONSIDERATO che, nell'ottica di gestione integrata del paziente, l'ammalato di Sclerosi Multipla necessita di un'assistenza complessa che vede coinvolte diverse figure professionali riunite in un team multidisciplinare che deve essere composto da professionisti del settore sanitario e da altri professionisti, esperti di Sclerosi Multipla, che devono rispondere alle diverse esigenze del paziente e della sua famiglia (e/o del caregiver) nelle varie fasi della malattia;

CONSTATATO che per percorso complesso si intende una sequenza predefinita, articolata e coordinata di prestazioni, ambulatoriali e/o di ricovero, che prevede la partecipazione integrata di diversi specialisti e professionisti, al fine di realizzare la diagnosi e le terapie più adeguate per una specifica patologia;

RILEVATO, pertanto, che, per la gestione dell'assistenza alle persone affette da Sclerosi Multipla, occorre individuare le prestazioni che devono essere eseguite attraverso la definizione di un percorso complesso di assistenza individuale;

RILEVATO che la necessità di definire uno specifico percorso assistenziale per le persone con Sclerosi Multipla, deriva dal fatto che la patologia ha un forte impatto sociale e coinvolge numerose figure mediche specialistiche;

RILEVATO, altresì, che la definizione di uno specifico percorso assistenziale per le persone con Sclerosi Multipla permette di garantire una comunicazione adeguata e un coordinamento efficace tra tutti gli operatori coinvolti, assicurando una regolare e coordinata assistenza sanitaria e sociale, anche a domicilio;

DATO ATTO che la richiesta di autorizzazione della U.O.C. di Neurologia del P.O. del Cardarelli quale Centro Sclerosi Multipla risulta coerente con la programmazione sanitaria regionale, di implementare l'offerta sanitaria in favore di pazienti particolarmente penalizzati e creare tra i Centri di Riferimento per la Sclerosi Multipla presenti sul territorio regionale, oltre all'Istituto I.R.C.C.S. Neuromed, anche la U.O.C. di Neurologia del P.O. del Cardarelli;

RITENUTO di autorizzare la U.O.C. di Neurologia del P.O. "Cardarelli" di Campobasso quale Centro Regionale pubblico per la diagnosi, la terapia e la prescrizione farmacologica della sclerosi multipla;

DATO ATTO che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto "i. adozione delle iniziative volte a garantire la puntuale ed appropriata erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico finanziario del Servizio sanitario regionale" della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2023;

Su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il Subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul presente provvedimento;

DECRETA

Articolo 1

E' autorizzato quale Centro Regionale pubblico l'Unità Operativa Complessa di Neurologia del Presidio Ospedaliero "Antonio Cardarelli" per la diagnosi, la terapia e la prescrizione farmacologica della sclerosi multipla.

Articolo 2

E' implementata l'offerta sanitaria in favore dei pazienti affetti da Sclerosi Multipla con l'individuazione del centro di cui all'art. 1, oltre al Centro di Riferimento regionale "Istituto I.R.C.C.S. Neuromed".

Articolo 3

Il presente provvedimento sarà trasmesso all'ASReM, al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA
ULISSE DI GIACOMO

IL COMMISSARIO AD ACTA
MARCO BONAMICO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82